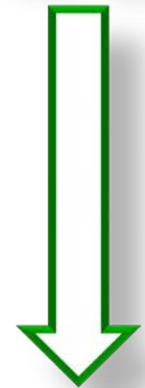
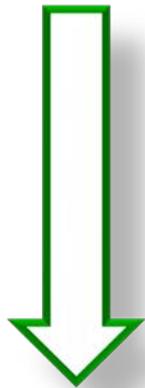


Gruppo di persone



Gruppo di Lavoro

EVOLUZIONE del GRUPPO di LAVORO in LAVORO di GRUPPO

Interazione

Interdipendenza

Collaborazione

INTEGRAZIONE



EVOLUZIONE del GRUPPO di LAVORO in LAVORO di GRUPPO

Interazione

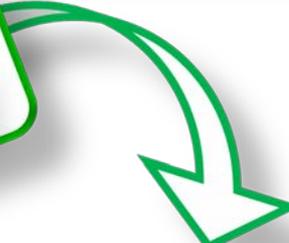


azione reciproca che si determina
tra gli **INDIVIDUI** del gruppo

si fonda sulla **PERCEZIONE** della **PRESENZA**

EVOLUZIONE del GRUPPO di LAVORO in LAVORO di GRUPPO

Interdipendenza



acquisizione della **CONSAPEVOLEZZA**
da parte dei membri di **DIPENDERE**
gli uni dagli altri



con il relativo sviluppo della rappresentazione
della rete di relazione con gli altri

EVOLUZIONE del GRUPPO di LAVORO in LAVORO di GRUPPO



EVOLUZIONE del GRUPPO di LAVORO in LAVORO di GRUPPO

INTEGRAZIONE

```
graph TD; A([INTEGRAZIONE]) --> B[FORMAZIONE]; A --> C[VIRTUALIZZAZIONE]; A --> D[EQUILIBRIO];
```

FORMAZIONE

di un **soggetto sociale autonomo** che si attribuisce significato e che restituisce energie e risultati all'ambiente nel quale si è costituito

VIRTUALIZZAZIONE
del rapporto tra
uguaglianze e differenze

EQUILIBRIO

fra la soddisfazione dei
bisogni individuali e dei
bisogni del gruppo

EVOLUZIONE del GRUPPO di LAVORO in LAVORO di GRUPPO

INTEGRAZIONE

**FASE CONCLUSIVA
DELL'EVOLUZIONE**



Gruppo

in

Gruppo di Lavoro



Gruppo di Lavoro



**APPROFONDIMENTI
E RIFLESSIONI**

Tutte le nostre esperienze possono ritenersi svolte all'interno di una **fitta trama** di **relazioni** **“intra”** e **“inter”** - **gruppo**

Siamo tutti continuamente coinvolti in **spazi relazionali concreti di gruppo**

(e questo sin dal momento in cui veniamo al mondo):

Nasciamo, infatti, entro quel particolare gruppo che è la **famiglia** e passiamo la nostra giornata come **componenti di altri gruppi**:

a **scuola**, al **lavoro**, negli **incontri**...

Cosa si intende per gruppo?

Tutte le definizioni sottolineano alcuni *tratti imprescindibili* perché si possa parlare di “**gruppo**”

- a) la presenza di **relazioni**
- b) l’**interazione** fra i membri, sia essa **face to face** sia essa **mediata**
- c) la presenza di **scambi comunicativi**
- d) la percezione di essere **parte** di un’unità durevole e di avere un **obiettivo comune**.

Sono tanti i **processi** che sottostanno alla **formazione** e al **funzionamento** di un **gruppo**

Il più importante è il **processo di coesione** grazie alla **creazione** e al **mantenimento** di una buona **coesione interna** i membri del gruppo possono raggiungere gli **obiettivi** con maggiore facilità

soprattutto considerando il fatto che nella fanciullezza e nell'adolescenza il **gruppo dei pari** rappresenta un **elemento fondamentale** per la crescita e l'esperienza quotidiana.

Una delle **ragioni** che motivano l'individuo ad aderire a un gruppo è **trovare in esso calore e sostegno**.

Eppure non tutti i gruppi consentono di fare un'esperienza positiva: tra i **compagni di lavoro** o **all'interno di un gruppo** possono prevalere **antagonismo** e **ostilità**

Il **gruppo** può rappresentare per l'individuo l'**occasione** sia di un'**esperienza** positiva sia di una negativa

Il problema fondamentale è allora sapere quali **fattori** sono in grado di favorire una buona "**sintonia**" tra i suoi componenti e quali determinano il prevalere dell'**antagonismo**

RIFLESSIONI

Il concetto di **coesione** si rivela utile sia per

- **esaminare i fattori in grado di favorire o inibire l'attrazione reciproca dei membri**
- **individuare i fattori che possono influire (positivamente o negativamente) sul funzionamento del gruppo.**

NOTA:

Nella teorizzazione originaria di Festinger **la coesione interna è favorita da qualsiasi fattore in grado di innalzare il valore del gruppo agli occhi del singolo componente.**

Il gruppo può acquisire una maggiore coesione se, ad esempio, riesce a raggiungere i propri obiettivi.

Inoltre, sembra che i componenti del gruppo raggiungano una maggiore stima gli uni degli altri quando comprendono che

i guadagni del singolo dipendono dal contributo di tutti.

Le minacce esterne possono accrescere la stima reciproca
e **aumentare la coesione**

Se un gruppo è minacciato, i suoi membri
prendono consapevolezza dei bisogni reciproci

La **competizione** proveniente dall'esterno ha gli
stessi **effetti** prodotti da una **minaccia**

*(Infatti, essa evidenzia la **possibilità** che il **gruppo**
possa subire una **perdita** o esser **distrutto**.)*

*I **gruppi coinvolti in una competizione** **aumentano**
la loro **coesione interna**)*

La competizione proveniente dall'esterno
può accrescere la coesione

La competizione che si può creare all'interno del gruppo
può provocare effetti opposti

NOTA:

(In uno dei primi studi sugli [effetti della competizione interna](#) vennero predisposti diversi sistemi di [compenso](#) per alcuni gruppi i cui componenti stavano lavorando alle problematiche inerenti

[la relazione](#).

Una parte di questi gruppi doveva confrontarsi con una struttura di valutazione a carattere cooperativo in base alla quale la valutazione settimanale del lavoro svolto dipendeva dal risultato medio ottenuto.

Gli altri gruppi dovevano invece confrontarsi con una struttura di valutazione a carattere competitivo che teneva esclusivamente conto del rendimento individuale).

Continua....NOTA:

Le due diverse strutture di valutazione influirono in modo vistoso sul comportamento dei componenti del gruppo:

*Quelli del gruppo cooperativo dimostrarono un interesse vivissimo per le idee di ciascuno: **erano entusiasti di lavorare insieme e di contribuire al conseguimento dell'obiettivo comune;***

*I **gruppi competitivi** videro il prevalere del **comportamento opposto.***

*È da notare, inoltre, che il **gruppo cooperativo** risultò anche **più produttivo** in quanto riuscì a risolvere le prove di relazione umana più velocemente di quello competitivo.*

*Un altro **ostacolo alla coesione del gruppo** può essere costituito dal diverso grado di simpatia reciproca che i membri del gruppo hanno fra loro.*

È inevitabile che

i componenti di un gruppo preferiscano
certuni a scapito di altri

e quasi sempre

coloro che sentono una particolare attrazione
reciproca tendono a formare sottogruppi
all'interno del gruppo più ampio

Più grande è il gruppo,
maggiore è la possibilità che si verifichi
una riduzione della coesione interna

Bibliografia

- **Amerio P.** (1995), *Fondamenti teorici di psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna
- **Bertani B., Manetti M., Venini L.** (1998), *Psicologia dei gruppi*, F. Angeli, Milano
- **De Grada E.** (1999), *Fondamenti di psicologia dei gruppi*, Carocci, Roma
- **Festinger L.** (1954) *A theory of social comparison process*, "Human relations", 7, pp. 117-140
- **Hogg M.A.** (1992), *The social psychology of group cohesiveness: from attraction to social identity*, Harvester Wheatsheaf, London
- **Kaneklin C.** (1993), *Il gruppo in teoria e in pratica*, Edizioni libreria Cortina, Milano
- **Lewin K.** (1951a), *Teoria e sperimentazione in psicologia sociale*, trad. it., Il Mulino, Bologna, 1972
- **Micchielli R.** (1983), *La dinamica di gruppo*, Leumann, Torino
- **Neri C.** (1997), *Gruppo*, Borla, Roma.
- **Spaltro E.** (1993), *Pluralità: psicologia dei piccoli gruppi*, Patron, Bologna.
- **Vanni F.** (1992), *Gruppi e identità*, Libreria Cortina, Milano.